

**Comune di Genova**

Dott.ssa Renata Paola DAMERI – Assessore alle Politiche Socio Sanitarie e della Casa  
Dott.ssa Liana BURLANDO – Responsabile Minori e famiglie, affido e adozione  
Dott.ssa Maria Grazia ROSSI – Referente Centrale per l'Affido

**Asl 3 “Genovese”**

Dott.ssa Viviana NAPOLI – Responsabile per le competenze Affidamento Familiare ASL 3-Nucleo Sovrazonale Integrato Adozioni-Psicologia Tutela

**Affidamento.net**

Dott. Antonio CAPANI – papà affidatario  
Sig.ra Maria Franca DIFONZO – Associazione Papa Giovanni XXIII  
Sig. Ruggero GALDI - Casa Famiglia Betania – Associazione “A Braccia Aperte”  
Dott.ssa Alessandra PURI – Associazione Alpim  
Sig.ra Katia STROPPIANA – mamma affidataria – Associazione Batya

**Altri partecipanti**

Dott.ssa Laura ALBERTELLA - Associazione Famiglie per l'Accoglienza  
Sig.ra Cecilia DELLA CHIESA - Associazione Famiglie per l'Accoglienza  
Sig. Emilio PARODI – papà affidatario - Associazione "La Piuma" onlus  
Suor LILLI - Comunità Santa Caterina – Consulta Diocesana

DAMERI apre la riunione dando immediatamente la parola alle associazioni.

CAPANI, leggendo la lettera con la quale Affidamento.net aveva chiesto l'8 febbraio 2013 la presente riunione, chiede che nel contesto della sperimentazione a Genova delle nuove Linee di Indirizzo sull'Affidamento Familiare venga costituito quel Tavolo "politico", fortemente caldeggiato da Affidamento.net, attorno al quale si incontrino periodicamente rappresentanti del Comune di Genova, dell'ASL 3 "Genovese" e delle Associazioni (aderenti o meno ad Affidamento.net).

BURLANDO risponde che all'interno del protocollo tra Istituzioni e Associazioni che verrà definito durante la sperimentazione suddetta troverà spazio anche la costituzione di tale Tavolo, al quale sarebbe importante poter avere anche la presenza dell'Autorità Giudiziaria.

CAPANI chiede se ci sono sviluppi per quanto riguarda l'esenzione dal ticket sanitario da parte dei minori in affido.

DAMERI: l'Assessore Montaldo[1] aveva detto a suo tempo: "non abbiamo la copertura finanziaria, non so dove trovarla, ci devo pensare". Ritengo però che più che copertura finanziaria il problema sia a livello di priorità, visto che i numeri dell'affido non sarebbero tali da creare particolari problemi finanziari (quando ci sono, come ora, problemi di centinaia di milioni per assicurare la sussistenza di servizi sanitari, richieste come quelle per l'esenzione del ticket per i minori in affido, che pur comporterebbero una spesa minimale che non influisce sul disavanzo, passano in secondo piano). Ho comunque provato più volte a sollecitare Montaldo (v. allegato [C]); l'ultima lettera l'ho scritta oggi evidenziando come nella Regione Toscana abbiano fatto progressi in tal senso (v. delibera in allegato [A]).

CAPANI suggerisce che le Associazioni scrivano una lettera aperta per fare pressioni. I presenti condividono la proposta.

CAPANI chiede se ci sono novità per quanto riguarda l'idea, emersa durante il precedente incontro (allegato [B]), di proporre al Tribunale dei Minori di inserire nei dispositivi possibili le deleghe alle

famiglie affidatarie in modo da rendere più agevole il loro compito ad esempio per quanto riguarda la richiesta di documenti di identità validi per l'estero.

DAMERI: Abbiamo incontrato recentemente il Presidente Sansa ([2]) sulle tematiche complessive della tutela dei minori: in generale non è un lavoro facilissimo in quanto il Tribunale dei Minori (TM nel seguito) non accoglie facilmente proposte del Comune che richiedano modifiche del funzionamento del Tribunale stesso.

Comunque il tema dell'affido, che ha già dato buoni risultati, promette di darne ancora molti: la dialettica tra servizi e TM potrebbe essere migliorata in modo che le proposte del Comune possano venire più facilmente accolte.

ROSSI: Abbiamo incontrato recentemente, con il Nucleo Adozioni, il Presidente Sansa, il Giudice Tondina ([4]) e i Giudici Onorari, avviando un confronto relativo alle tematiche organizzative in merito ad adozione e affido familiare. Avremo un nuovo incontro il 4 giugno p.v. (in tempi brevi rispetto alla consuetudine) sull'affidamento familiare e abbiamo già presentato alcune proposte che speriamo diventino prassi congiunte tra i giudici e i Servizi.

DAMERI: Le linee guida nazionali sull'affido possono consentire di sensibilizzare maggiormente gli Assistenti Sociali per favorire la misura dell'affido anche rendendo più agevole per la famiglia la gestione. L'Amministrazione Comunale intende sviluppare sempre più l'affidamento familiare, anche migliorando i sostegni agli affidatari, ma la situazione drammatica che vivono i comuni dal punto di vista finanziario, soprattutto dopo la soppressione dell'IMU, fa sì che non si sappia ancora quali risorse economiche saranno disponibili.

NAPOLI: Credo che la carenza di risorse possa produrre anche qualcosa di positivo. Durante l'incontro avuto con il Dott. Sansa (insieme con il Comune) sul tema della tutela (adozione e affidamento), c'è stato un plauso di Sansa per quanto riguarda l'organizzazione ed il lavoro in materia di adozioni (lavoro congiunto anche tecnico che ha funzionato bene anche per il tribunale). L'apertura al dialogo sul tema delle adozioni è estesa al tema dell'affido anche per gli aspetti comuni nell'esercizio delle competenze.

STROPPIANA: Ci vorrebbe più uniformità anche tra i vari ATS (Ambito Territoriale Sociale, ndr).

DAMERI: Noi stiamo affrontando una ristrutturazione in cui potrebbero avvenire cose utili. Ad esempio la Dott.ssa Burlando si occuperà solo di minori, tema al quale potrà quindi concentrare tutta la sua attenzione. Si è inoltre deciso di avere un coordinatore di ATS che sia di riferimento per un tema specifico per i nove ATS, in modo da migliorare il relativo coordinamento e il riferimento con i rispettivi uffici centrali. Altra cosa in campo sono i 6 referenti per l'integrazione sanitaria (Direttori Sociali) che potranno ulteriormente spingere la loro attività su temi specifici.

BURLANDO: ci sono differenze anche tra i diversi Commissariati. Un miglioramento potrebbe scaturire dalla recente nomina da parte del Questore di Genova (Massimo Maria Mazza, ndr) di due poliziotti per ogni Commissariato dedicati al tema dei minori.

DAMERI suggerisce di raccogliere i vari "intoppi" burocratici e segnalarli dettagliatamente sempre al referente centrale per l'Affido (Dott.ssa Grazia Rossi), in modo si possano sviluppare miglioramenti organizzativi ed operativi.

Ai fini di impostare e diffondere fra gli uffici comunali di riferimento (Municipi, ATS, Anagrafe, ...) migliori e chiare procedure amministrative per i minori in affidamento, DAMERI curerà con gli uffici competenti la stesura di atti in merito (es. una delibera di concerto con l'Assessore Fiorini, una determinazione dirigenziale congiunta Maimone e Cha, circolari applicative per gli uffici, ...).

Si potrebbe, inoltre, incontrare il Prefetto e il Questore per vedere se e come è possibile impostare protocolli operativi (es. sulle pratiche per i documenti per l'espatrio), valide per tutta la città.

ALBERTELLA: arrivano lettere dalle scuole alla famiglia d'origine e la cosa crea disagio. Agevolazioni AMT ed esenzione costi ristorazione scuola: non funzionano quando il minore è in carico a un Comune fuori Genova.

BURLANDO: la questione AMT e ristorazione per i non residenti non è superabile a causa di vincoli normativi nazionali. Riguardo a eventuali problemi relativi alla corrispondenza "scuola-famiglia", si terrà conto di questa segnalazione per impostare migliori procedure.

CAPANI chiede se è possibile ottenere che il Giudice conceda gli assegni familiari e le detrazioni fiscali per i minori affidati fin dal provvedimento.

BURLANDO/ROSSI: È il Giudice che deve determinare (con provvedimento) l'erogazione degli assegni familiari agli affidatari, ma la richiesta al Giudice in genere viene fatta solo quando l'affido perdura nel tempo. Per quanto riguarda le detrazioni invece c'è automaticamente il diritto perché il bambino è in carico alla famiglia affidataria anche se fa parte di "altra famiglia anagrafica" (es. residenza in Via di Francia).

CAPANI: Potremmo produrre dei modelli per le varie richieste e metterli sul sito Affidamento.net

ROSSI: Ci sono documenti sul sito del Comune di Genova (ndr: <http://www2.comune.genova.it>, percorso aree tematiche | sociale | minori e famiglie | affido familiare | informazioni utili per le famiglie affidatarie), che andranno aggiornati e migliorati ma da cui partire come base ben impostata.

PARODI: avete dato una risposta all'intervento della PM Maggia [3] durante il convegno a Palazzo Tursi del 10 aprile 2013?

DAMERI: ho pensato di contattarla ma di far decantare un po' per poi chiedere le ragioni del suo sfogo. Non abbiamo colto in precedenza alcun segnale negativo e dobbiamo chiarire.

PARODI: ci riguarda come Case Famiglia. Vorremmo capire quali problemi ci sono per poterli affrontare.

BURLANDO: abbiamo in mente di proporre alla Procura un incontro per presentare il nostro sistema di controllo e valutazione qualità delle strutture per minori genovesi convenzionate con il Comune (fra cui le Case Famiglia) e vedere insieme come creare circolarità/reciprocità di informazioni, visto che la Procura ha compito di controllare le strutture per verificare non vi siano situazioni che si configurano come abbandono.

NAPOLI: l'aiuto di voi Associazioni è importante per limitare gli "scollamenti", per migliorare le comunicazioni ed avanzare insieme nel percorso.

DELLA CHIESA: quando ho sentito Maggia ho pensato: forse qualcosa di brutto l'ha visto e ha buttato fuori solo quello, mostrandosi quindi eccessivamente pessimista. Ho anche visto alcuni Assistenti Sociali scoraggiatissimi sull'istituto dell'affido, proprio loro che dovrebbero promuoverlo con la massima convinzione: forse hanno visto anche loro molte cose andare male.

GALDI: cose brutte se ne vedono anche nei Tribunali dei Minori e in Procura, in particolare i tempi eccessivamente lunghi...

NAPOLI: la Dott.ssa Maggia ha cercato di evidenziare le criticità ma è importante che conosca l'impegno concreto che Comune ed ASL stanno realizzando e le soluzioni che hanno predisposto rispetto ai problemi da lei evidenziati.

ALBERTELLA: promuovere incontro del TM anche con le famiglie e le associazioni.

BURLANDO: l'incontro e il lavoro con l'Autorità Giudiziaria è una delle indicazioni che ci sono nelle linee guida che saremo chiamati a sperimentare. La modalità di sperimentazione per Genova, proprio perché specifica, sarà stesa, nei prossimi giorni, dall'Università di Padova in accordo con noi. La partenza ufficiale della sperimentazione nazionale avrà luogo il 20 giugno in un seminario nazionale a Roma (riservato ai rappresentanti dei 10 Comuni coinvolti). Entro la fine di maggio dovrebbe essere predisposta una prima bozza del sussidiario operativo, uno strumento maggiormente rivolto agli operatori dei servizi e alle associazioni, rispetto alle linee guida che sono invece un documento più di indirizzo politico.

PARODI: durante la sperimentazione porteremo le nostre criticità.

BURLANDO: La Regione Liguria intende avviare un tavolo di lavoro per quanto riguarda l'affido: le linee guida della Regione Liguria sull'affido, infatti, sono del 1977 (delibera 2755 del 18 luglio 1997, ndr). In Regione avevano da tempo l'idea di rivederle, ma hanno un po' aspettato perché dovevano uscire le linee di indirizzo nazionali. Hanno mandato lettera pochi giorni fa ai Comuni capofila per la nomina di un rappresentante. Inizialmente il dialogo sarà ristretto ai Comuni per poi aprirsi alle associazioni.

PURI: ci sono sviluppi per quanto riguarda la ricerca sugli esiti degli affidi?

DAMERI: Non abbiamo ancora trovato la tesista adatta. Il Dott. Fabio Cappello (della mia segreteria e che insegna all'Università) seguirà la cosa.

PURI: ma non è possibile attivare direttamente i docenti che lei conosce?

DAMERI: Per attivare dei docenti si può partire da tesista o da bando di ricerca.

BURLANDO: ci avevamo già provato con il bando di ricerca ma mancavano le risorse.

DAMERI: possiamo provare a dire al Ministero: visto che siamo la città capofila per la sperimentazione delle linee guida dateci qualche fondo in più, ad esempio per coprire il bando suddetto.

Alle 18:30 si conclude la riunione.

### **Allegati**

[A] Regione Toscana, Giunta Regionale, Delibera n. 316 del 29/4/2013

[B] Sintesi riunione con l'Assessore Dameri del 24/10/2012

[C] Lettera da Assessore Dameri a Assessore Montaldo, prot. PG/2013/49636 dell'8/2/2013

### **Riferimenti:**

[1] Dott. Claudio Montaldo, Assessore alla Salute della Regione Liguria

[2] Dott. Adriano Sansa, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Genova

[3] Dott.ssa Cristina Maggia, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Genova

[4] Dott.ssa Giuliana Tondina, Giudice Tribunale per i Minorenni di Genova